

PITTURA

Stampe giapponesi

Sono oggetto di interesse: non applicano la prospettiva occidentale e l'uso del colore è originale, alcune vengono esposte all'Esposizione universale del 1867.

Il soggetto ha una natura mutevole, è **effimero** = di breve durata.

Esempio

- movimento dell'acqua
- luce
- fumo
- tramonto del sole
- alba
- riflessi della luce sull'acqua
- ombre
- nebbia
- vento

EN PLEIN AIR:

pittura all'aria aperta.
Permette agli artisti di cogliere e riportare immediatamente sulla tela gli aspetti mutevoli osservati (es. luce). I colori ad olio sono accostati direttamente sulla tela.

Pennellate rapide e intuitive: tocchi veloci che non si soffermano sui particolari.

Nel 1841 vi fu un'invenzione

Il **tubetto di stagno** sostituì la vescica di maiale per la conservazione dei colori ad olio. Nasce la necessità di portare i colori fuori dallo studio per poter dipingere en plein air.

No al disegno preparatorio. Le forme sono suggerite e non vi sono linee di contorno nette.

No all'utilizzo del BIANCO, del NERO e dei colori TERZIARI. Si alle ombre colorate sfruttando la **complementarietà** dei colori utilizzati.

L'utilizzo del bianco e del nero è sempre veicolato dalla mescolanza con altri colori.

No **chiaroscuro**.

Frammentazione e **accostamenti** dei colori.

RICORDIAMO:

- **Claude Monet** (1840-1926) maggiore esponente dell'impressionismo;
- **Pierre Auguste Renoir** (1841-1919) pittore francese che esprime serenità nei suoi dipinti;
- **Edgar Degas** (1834-1917) le sue figure in movimento ricordano fugaci istantanee rubate a soggetti ignari.